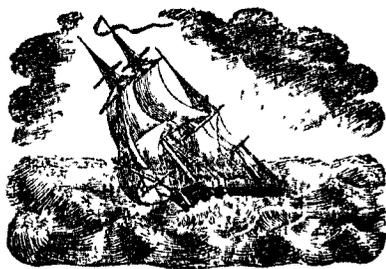


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO MARITTIMO

L'articolo 373 del Codice di Commercio dispone « L'assicurato è in obbligo nel far l'abbandono di » dichiarare tutte le assicurazioni che ha fatte o » fatto fare, comprese quelle che ha ordinate, ed » il danaro che ha preso a cambio marittimo, sia » sul bastimento, sia sulle mercanzie; in mancanza » di che il termine del pagamento, che deve incominciare a computarsi dal giorno dell'abbandono, sarà sospeso sino al giorno in cui farà notificare la detta dichiarazione, senza che ne risulti alcuna proroga del termine stabilito per fare l'atto del termine stabilito per fare l'atto di abbandono ».

Si domanda: la dichiarazione che vuole la legge, dovrà farsi dall'assicurato anche nel caso negativo? Dovrà farsi nel caso eziandio che non sieno fatte o fatte fare o ordinate altre assicurazioni e niuna somma sia stata presa a cambio marittimo?

Noi non possiamo dubitarne.

Qual è il motivo della legge? « L'uno, dice Doufur, di scoprire s'egli, l'assicurato, ha fatto assicurare, o preso danaro a cambio al di là del suo interesse nel bastimento, e nel suo carico; l'altro di verificare se la dichiarazione è sincera, cioè a dire se non ha occultato qualche assicurazione o prestito a cambio » *Perfetto Negoziante art. cit.*

Ciò è consentaneo di fatti alle disposizioni dell'art. 341. « Il contratto di assicurazione è nullo se ha per oggetto . . . le somme prese a cambio marittimo » e nell'art. 353 è scritto « Se sullo stesso carico vi sono diversi contratti di assicurazione fatti senza frode, e se il primo contratto assicura il valore intero delle merci caricate, questo solo avrà il suo effetto. Gli assicuratori che hanno firmato i contratti susseguenti, sono liberati; essi non ricevono che il mezzo per cento della somma assicurata. Se il valore intero degli effetti caricati non è stato assicurato dal pri-

mo contratto, gli assicuratori che hanno firmato i contratti susseguenti rispondono dell'eccedente secondo l'ordine di data dei contratti ».

Ora se la dichiarazione è ordinata perchè si conosca se l'assicurato abbia fatto altre assicurazioni, non sarebbe egli un porre l'assicuratore nella ignoranza di un tal fatto, mancando la dichiarazione? Come noi sapremo non esservi assicurazioni o cambi fino a che l'assicurato egli stesso non ce ne avvisi? Come potremo dir negativa una dichiarazione che non sia fatta?

Non basta. La legge ha detto che in mancanza della dichiarazione, il termine del pagamento (della somma assicurata) che deve incominciare a computarsi dal giorno dell'abbandono, sarà sospeso sino al giorno in cui farà (l'assicurato) notificare la detta dichiarazione, senza che ne risulti alcuna proroga pel termine stabilito per fare l'atto di abbandono. Ebbene se la dichiarazione negativa non avesse a farsi, il termine del pagamento non incomincerebbe a decorrere giammai.

Non basta. Dopo l'articolo recitato di sopra, la legge soggiunge « In caso di dichiarazione fraudolenta, l'assicurato è privato degli effetti dell'assicurazione, ed è obbligato a pagare le somme prese a cambio, non ostante la perdita e la preda del bastimento » *Art. 374.* Per istabilire o per escludere adunque la frode nella dichiarazione, affermativa o negativa che sia, è necessario che questo atto sia fatto: non sarebbe possibile assegnare il carattere di verità o di menzogna a ciò che non sussiste. Le qualità non sono che accessori e aggiunte fatte alle esistenze: se questa mancasse, quelle eziandio mancherebbero.

Osservano Albertazzi e Prasea « Anche colui che non ha contratte né ordinate altre assicurazioni, fuori di quelle delle quali sollecita il pagamento dagli assicuratori ai quali fa od ha fatto l'abbandono del quale si discorre, deve fare la sua dichiarazione e dire di non aver incontrate altre convenzioni di questo genere. La dichiara-

» zione anche negativa abbisogna per mettere l'as-
 » sicurato nell'alternativa di fare una dichiarazione
 » conforme alla verità, o di andare incontro ai gravi
 » effetti della dichiarazione fraudolenta. Nè per di-
 » chiarazione negativa può aversi l'assenza di di-
 » chiarazione, perchè la pena della dichiarazione
 » fraudolenta non si può infliggere, se non che in
 » seguito di un fatto reale, e colui che tralasciasse
 » di dichiarare, non commetterebbe una frode a
 » senso della legge, e non si potrebbe punire » *Com.
 Anal. al Cod. Comm. Art. 409.*

La frode non si presume, anzi vuol essere chia-
 ramente provata. Nel caso, solo allora può dirsi fatta
 la prova quando la esistenza di un'altra assiecu-
 razione o di un cambio sia messa di fronte ad
 una esplicita dichiarazione, e fu certo questo ri-
 flesso che consigliò la legge a richiedere un tal atto.
 Ora se la dichiarazione fosse esclusa perchè negativa,
 mancherebbe questo mezzo di prova che la legge
 ha stabilito per sorprendere la mala fede dell'assi-
 curato, si priverebbe l'assicuratore di un diritto
 acquistato, sarebbe elusa la legge medesima.

Con biglietto della Segreteria di Stato la Santità di Nostro
 Signore si è degnata di nominare Monsig. Giuseppe Milesi-
 Pironi-Ferretti a Ministro del Commercio, Industria, Agri-
 coltura, Belle Arti e Lavori Pubblici, ora Delegato Apostolico
 in Forlì. *(Dal Giornale di Roma).*

NOTIZIE MARITTIME

Brindisi 25 Marzo — A cagione del tempo contrario
 approdò qui il trabaccolo austr. *Buona Nina* cap. Barolini
 procedente da Ravenna con carico di riso destinato per Roma.

Nuova Orleans 25 Febbraro. — L'*Oxford* partì per Ge-
 nova il 21 corrente con balle 485 cotone e botti 461 ta-
 bacchi. Sta caricando lo *Spedit* cap. Ardenes.

Costantinopoli 13 Marzo — Il brig. austr. *Giulia* cap.
 Malco ha naufragato a Kilia nel Marnero. L'equipaggio
 si è salvato.

Il brig. austr. *Raffaellina* si è potuto rilevare dopo avere
 alleggerito il carico, e si è rimesso in via per Trieste.

Cipro 22 Marzo — Sulla costa di Agaton al Nord Ovest
 dell'isola a naufragato il brig. fran. Il *Bravo* cap. Roquette
 che aveva caricato qui orzo per Livorno e Marsiglia. Il legno
 ed il carico sono totalmente perduti, ed è perito un marinaio.

Malta 29 Marzo — Il cap. R. Brown del brig. ingl.
Thoboure giunto jeri notte d'Adra riferisce che il dì 17
 del corrente al capo Bon e capo Cartagine ha veduti a galla
 diversi frantumi di un bastimento che all'apparenza era fo-
 resto e che consistevano in vele alberi e pennoni dipinti in
 bianco, ma dalle diverse ricerche che ha potuto fare non
 gli riuscì di scernere il nome.

Francoforte — Vennero spediti al Sig. . . . , medico
 dell'ospedale militare di Vienna, erbaggi asciutti per pro-
 va che avevano la forma di bastoncini di cioccolata ed
 erano tanto duri che non si potevano tagliare in pezzi che
 con somma fatica. Tra essi vi si trovavano: cavoli, rape,
 pomi di terra, piselli e fagioli verdi, spinaci, capucci
 bianchi e rossi, rape bianche e rosse, erbaggi diligen-
 temente scelti per zuppe francesi ec. Ove si voglia appro-
 fittare di qualcuna di queste qualità di erbaggi, si prende
 la rispettiva tavoletta, la se immerge in un vaso di terra
 ripieno di acqua calda e la si lascia entro per lo spazio
 di un ora; scorso questo tempo si trova la pentola ripiena
 d'erbaggi, che mantengono affatto il loro naturale colore,
 gusto, e la loro forma; le teste dei capucci sono divise in
 quarti; le qualità dei medesimi tagliate per lungo; i fa-
 gioli verdi tagliati anche per lungo; i piselli verdi nella
 loro forma naturale; gli spinaci in foglie, e così avanti.
 Cotti che siano una volta hanno lo stesso gusto e colore
 degli erbaggi appena colti e cotti. Un tale bastoncino costa
 10 car: quelli soli di fagioli e piselli costano car. 16 e
 bastano al consumo di 8 o 10 persone. Quest'importante
 ritrovato è ottimo specialmente pei bastimenti e per l'ap-
 provvigionamento di fortezze.

Telegrafo Sottomarino tra la Sardegna e la Terraferma

Leggesi nella *Ferrovìa* che i lavori d'attuazione del te-
 legrafo sottomarino procedono alacramente, e che è spe-
 rabile sia attivato nel prossimo maggio. Credesi verrà ap-
 prontato un'apparecchio per mezzo del quale si comuni-
 cherà la scintilla elettrica a 25 cannoni preparati sulla
 piazza di Cagliari (400 e più leghe di distanza transma-
 rina) mentre da quella Città risponderanno collo stesso mez-
 zo dando fuoco all'artiglieria disposta sulla piazza di To-
 rino. In questo modo sarà solennizzata l'inaugurazione del
 Telegrafo transmarino.

DEL PORTO COMMERCIALE DI RIGA

Una piccola baja dal Mar Baltico formata, e conosciuta sotto il
 nome di « Golfo di Riga » introduce al governo russo di Livonia,
 il di cui capoluogo è Riga — Questa città sorge a destra della
Duna, su vasta pianura, a 3 leghe dal mare, a 115. l. S. O. da Pie-
 troburgo, a 100 l. N. E. da Danzica, ed è la città più commerciante
 di tutta la Russia, dopo Pietroburgo e Odessa.

Il suo porto non è abbastanza profondo per ricevere navi di
 grande portata, ma è spazioso, sicuro, e difeso da più forti, e sbocca
 al mare per la *Duna*, o *Dvina*, alla cui foce trovasi il forte *Dunamunde*.
 Le fortificazioni non sono regolari, ma numerose. La rada che Riga
 possiede nel golfo si colma spesso di sabbia, e sforza le navi a re-
 carsi a *Bulder-Aa* o *Bolderaa* piccola città situata sulla riva ovest
 del fiume, presso la foce. Ordinariamente vi sono 12 a 13 piedi
 d'acqua alla barra che si trova all'imboccatura del fiume, ed i na-
 vigli che pescano maggiormente sono obbligati ad allegire a *Bulder-Aa*,
 ove pure prendono un pilota che li accompagna fino alla città, e
 ciò per la difficoltà nella navigazione del fiume stesso, il quale è
 molto largo, e sabbioso. Il canale è indicato al di fuori della barra
 con segnali che accennano i scogli e le secche, e al di dentro con
 due linee di segnali neri, e bianchi, onde le navi lascino nell'en-
 trare i primi a destra ed i secondi a sinistra. — Per traversare
 questo fiume avanti la città non vi sono ponti di materiale, ma vi
 ha un ponte volante di legno sopra battelli della lunghezza di 2700
 piedi in 40 di larghezza che si smonta nell'autunno per ristabilirlo
 nella primavera, passandovisi nell'inverno sul ghiaccio.

In conseguenza della sua vantaggiosa posizione gode Riga di
 un traffico estesissimo. La navigazione incessante, il gran movimento
 sulle sue riviere, per le vie, nelle botteghe, e ne' magazzini annun-
 ziano la grande attività del suo Commercio. Gli inglesi e scozzesi
 sono quelli che vi esercitano il maggior traffico importandovi vini,
 birra, spezierie, sale, droghe, coloniali, e stoffe di lana, seta e co-
 tone. I generi di esportazione sono i grani, legname da costruzione,
 cuoi, lino, canapa, pelli, ferro, sego, catrame, potassa, buoi e ca-
 valli; vi sono fabbriche riputatissime d'amido, di fiori artificiali, di
 carte da giuoco, di sapone, e raffinerie di zuccheri. Vi è anche una
 fabrica di ancore per navi. Gli Arsenali sono vasti e provveduti di
 quanto è alla marineria necessario.

I legnami per alberi di bastimenti sono riconosciuti superiori a
 quelli di tutti gli altri paesi, e l'albero che ne fornisce i più grandi
 pezzi è il pino di Scozia. Il grano di lino per sementa vi è di qua-
 lità superlativa, e la specie migliore è coltivata nella Russia bianca,
 e si chiama « *druana rakitser* ». Il credito che all'estero gode il
 seme di lino che si esporta da Riga è tale che nei porti de' Stati
 vicini si contraffanno i barili di Riga, e sotto quella denominazione
 si esporta il grano di lino per seminare.

La Città di Riga ha per lungo tempo appartenuto alla Svezia:
 Fu quindi Città Anseatica, ed i Russi l'occuparono nel 1710. So-
 stenne varj memorabili assedi contro i Russi, i Sassoni, i Polacchi,
 e nel 1812 contro i Francesi che incendiarono parte dei sobbor-
 ghi, i quali sonosi in seguito rialzati con magnificenza. Le larghe
 vie, i pubblici passeggi, i vasti magazzini, gli edifizj in pietra, la
 borsa, l'arsenale, l'ospedale della marineria, la Dogana, ed altri pu-
 blici e privati edifizj rendono questa città amena e piacevole. —
 La sua popolazione è di circa 60,000 abitanti.

All'ingresso del piccolo golfo di Riga è la rimarchevole isola di
 OESEL che ha circa l. 22 di lunghezza e 10 di larghezza, ed è
 una delle più considerabili del Baltico. Conta 34,000 abitanti, la
 maggior parte abilissimi navigatori e palombari. Pel trattato di
 Nystadt del 1721 ne prese possesso la Russia essendogli stata ce-
 duta dalla Svezia colle vicine provincie.

Arensburgo, città marittima ne è il capoluogo. Particolare è la
 sua fertilità. Le coste sono alte e frastagliate. In vicinanza evvi
 l'Isola di *Maen*, e non molto distante l'Isola di *Dago* da cui la se-
 para il Sele — Sund. Dista 4 l. dalla costa di Estonia, e 7 l.
 dalla costa di Curlandia.

LA NEVA

Il lago Ladoga all'Est del golfo finlandese, è il maggiore
 dell'Europa avendo 53 leghe di lunghezza, e 30 di lar-
 ghezza. Molti fiumi portano le loro acque nel Ladoga, e
 da esso ha origine il fiume *Neva* il quale scorrendo al S. O.
 poi al N. O. dopo un corso di 14 leghe, all'estremità
 orientale del golfo di Finlandia, e vicino alla sua foce,
 bagna la città di Pietroburgo capitale dell'impero russo,
 la quale sorge sopra le due sponde, e su parecchie isole
 formate da questo fiume, alla distanza di sole 6 leghe dal
 mar Baltico.

La Neva è rapida e leggerissima e giunta a Pietroburgo ove ha da 300 a 400 tese di larghezza, si divide in due rami, cioè la grande Neva, e la piccola Neva. Queste due correnti suddividonsi in più braccia, e formano diverse isole. L'isola S. Pietroburgo, l'isola Basilio, e quelle degli Speciali, Kamenoi, Yelaghine ec., giacciono tra la grande Neva; mentre l'isoletta di Petrovskoi giace nella piccola Neva. Un fievole braccio di essa, il Tchernoi-Ret-ch-Kè, determina inoltre l'isola Godolai. La Neva ed il lago Ladoga col mezzo de' loro affluenti, e coll'aiuto di canali navigabili che partono da Pietroburgo sono posti in comunicazione con diverse provincie dell'impero. E' perciò che questa Capitale col mezzo della Neva e di parecchi canali pe' quali si entra in altri fiumi, e si perviene ad altri laghi, comunica col Mar-Nero, coll'Azoff, coll'Eusino, col Caspio, e col Marbianco. Sulla Neva, presso Pietroburgo, vi sono 156 ponti, 12 de' quali di getto, 31 di granito, parecchi di ferro o sospesi, ed altri di legno. Quivi pure è un cantiere nel quale costruisconsi galeotte, bombarde, cannoniere, e pontoni; un bacino chiamato porto delle Galere, dove stanziano i piccoli bastimenti della marina imperiale, e presso al quale è il lazzaretto; ed i cantieri da costruzione per otto, o dieci vascelli che trovansi vicino all'Amiragliato.

La Neva si gela per 5 mesi, da Novembre ad Aprile ed i ghiacci vi prendono una grossezza, ed una solidità sorprendente. La sua profondità è varia, ed i bastimenti che pescano più di otto piedi d'acqua devono alibarsi a Cronstadt, a motivo dei banchi di sabbia che ostruiscono a Pietroburgo il fiume, motivo per cui i vascelli da guerra che escono dall'arsenale della Capitale Russa, si avviano vacanti verso Cronstadt, ove vengono armati ed attrezzati nel porto di mezzo.

Cronstadt è considerato perciò come il vero porto di Pietroburgo, ed ivi allegiscono tutte le grandi navi mercantili. È questo il motivo per cui è stata fortificata in modo da rendere importante la sua posizione, ed in guisa da poter difendere l'entrata nella Neva. Fra le batterie della Città di Cronstadt nell'isola di questo nome, e quelle del forte di Cronslot inalzato sopra un banco di sabbia ad un miglio di distanza da Cronstadt, ed adiacente alla costa, non esiste che un canale ben ristretto per il quale devono passare tutti i Navigli che vogliono entrare nel fiume, cosicchè l'ingresso della Neva è difeso dalle fortificazioni di Cronstadt e di Cronslot le quali trovansi fra loro alla distanza di un tiro di cannone, e men di due leghe lungi dal continente.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA 28 Marzo — S. Fortunato pad. Lombardo per Roma.
 — d. — S. Anna pad. Gombardi id.
 — d. — S. Martino pad. Berti id.
 — d. — S. Francesco cap. Rosa per Civitav.
 — d. — S. Francesco cap. Antoli id.
 — d. — S. Bartolomeo cap. Guarcha id.
 — d. — Carmelito cap. Matteo id.
 — d. — S. Francesco di Assisi cap. Bas id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

1 Aprile 1854.

S. Giuliano pad. Balena da Trieste con formentone.
 Progresso pad. Scalisciani id. con fava.
 S. Nicola pad. Rognini da Segna con legna da fuoco.
 B. Marietta pad. Mescolin da Fiume con granaglie.
 S. Elmo pad. Succi da Trieste id.

2 detto

Ragionevole pad. Sigante da Porto Re con carbone.
 S. Antonio pad. Cerielli da Fiume con grano.

3 detto

Andreanna pad. Agostinelli da Berna con merci.
 Nome di Maria pad. Moroni da Lignano con legname.
 Savino pad. Murri da Pola con legna da fuoco.
 Buona Fortuna pad. Cecchi da Trieste con fava.
 Messina cap. Nicolich dalla Grecia con merci.

5 detto

Lepre pad. Famarra da Trieste con favà e formentone.
 Vanto pad. Bachich da Porto Re con carbone.
 Stella del Mare cap. Meschini da Marsiglia e Grottamare con merci.

ULTIME PARTENZE

1 Aprile

S. Giuliano pad. Balena per Fano con formentone.

2 detto

Iride pad. Bisotti per Venezia con merci.

3 detto

Italia cap. Maddalena per Marsiglia id.
 G. Senigalliese pad. Senigalliesi per Segna vuoto.
 Raffaele cap. Biagini per Roma con merci.
 Messina cap. Nicolich per Trieste id.
 Bianca cap. Giacchetti per Roma id.

5 detto

Industria pad. Patrignani per Pola con arena.
 Nome di Maria pad. Moroni per Senigallia vuoto.
 Raffaele cap. Biagini per Roma con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

2 Aprile

ARRIVI — Caterina cap. Bedetti da Trieste con merci.
 Felice cap. Roman da Newcastle con carb. foss.
 Elba (vap.) cap. Castellano da Napoli con merci.
PARTENZE — Pirgo pad. Franchini per Livorno con legname.
 Cristina pad. Colonna per Genova con carb. e ferro.
 Fama cap. Spolander per Torre vecchia vac.

3 detto

ARRIVI — Volto Santo cap. Vassalle da Porto Ercole, ferraccio
 Assunta cap. Dopont da Sorrento con agrumi.
 Cometa cap. Glidò da Genova vac.
 Presidente cap. Niceman da Liverpool con merci.
PARTENZE — Errichetta cap. Mause per Terracina vac.
 Mongibello (vap.) cap. Ferrari per Napoli con merci.

5 detto

ARRIVI — N. S. delle Grazie pad. Balsamo da Sorrento con agr:
 Calabrese (vap.) cap. Caffiero da Marsiglia con merci.
 Ellesponto (vap.) cap. Cabouffigue da Napoli id.
 Pitheas cap. Quize da Orano con orzo.
 S. Andrea pad. Franchini da Terracina con formaggio.
 S. Antonio pad. Ferro da Fiumicino vac.
 Concezione pad. Cartagliola id. id.
 Anatole (vap.) cap. Fasses da Livorno con merci.
 Augusto cap. Roruchin da Marsiglia id.
PARTENZE — Pellicano pad. Paoli per Corneto vac.
 Società pad. Cardoni per Roma con ferro.
 Teresa pad. Di Giovanni id. con merci.
 Caterina cap. Bedetti per Livorno id.
 Francesca cap. Antola per Villanova con doghe.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

2 e 3 Aprile

ARRIVI — Apollo pad. Padovani da Civ. con salnitro ed altro.
 Baltico pad. Biga da Lavagna con lavagne.
 Tesso pad. Castellano da Sorrento con agrumi.
 Leopoldo II. cap. Sacco da Civitavecchia con sale.
 S. Giuseppe pad. Melicchia id. con terra.
 S. Antonio pad. Cafarena da Livorno con ferraccio.
 Aniene pad. Cotogno da Lavagna con lavagne.
 Errico pad. Bergamini da Livorno con grano.

4 detto

S. Giuseppe pad. P. Rossi da Livorno con grano ed altro.
 Tevere pad. B. Dellovo da Civitavecchia con sale.

5 detto

Aurora pad. Ancillotti da Livorno con grano.
 S. Giovanni pad. Cervelli id. id.
 Filippo pad. Ferri id. con ferro.
 Mad. di Montenero pad. Cotanzaro id. con pozz.
 Grazia, pad. Dileva da Sorrento con agrumi.
 Cristina pad. Colouna da Civitavecchia con ferro.

5 detto

ARRIVI — Tevere pad. Dell'Ovo da Civitavecchia con sale.
 S. Filomena pad. Ghilarducci da Viareggio con ferraccio.
 Orseverante cap. Savini da Terracina con cereali.
 S. Francesco pad. Tomei da Livorno con grano.
 M. della Guardia pad. Guidi da Carrara con marmi.
 Tevere (vap.) cap. Esposito da Napoli con passeg.

6 detto

Società pad. Cardoni da Civitavecchia con ferro.
 Maria del Carmine pad. Tedesco da Palermo con alici ed altro.
 S. Teresa pad. De Giovanni da Civitav. con zucchero.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

S. Luigi pad. Lietri Antonio per Civitavecchia con Pozzolana.
 Concezione pad. Ponzi Martino per Livorno id.
 Walter Scott. pad. Bytir Giuseppe id. id.
 S. Nicola pad. Daveti id. id.
 S. Fortunato pad. Daveti per Marsiglia id.
 Giolietta pad. Cipriani id. id.
 S. Filomena pad. Guidi id. id.
 Diana pad. Rani id. id.
 Concetta Caterina pad. Vicari per Civitavecchia vacante.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

PREDE — Parigi 30 Marzo — I Stati Uniti non permetteranno lettere di marca. Il governo francese rinuncia a suoi diritti di Potenza belligerante, fuorchè per il con-

trabando di articoli di guerra, e la violazione del blocco, non verranno rilasciate lettere di marco. Le navi russe devono salpare dai porti francesi entro sei settimane, e liberamente potranno ripatriare.

Londra 25 Marzo — Sulla domanda se le mercanzie Russe trasportate per terra fino ai Porti Prussiani e ivi caricate sopra navi inglesi o neutrali sarebbero esposte a a sequestro e confisca, Lord Clarendon risponde che la questione deve essere decisa secondo che le mercanzie appartenessero a certi proprietarj, e fossero per conto di certi negozianti, e in destinazione per certi luoghi, e non secondo la loro origine, o il lor modo di trasporto, circostanze che nella maggior parte dei casi, sono senza reale importanza. Queste merci qualunque sia il loro destino non saranno di buona presa se sono caricate a conto di Neutrali, o divenute realmente loro proprietà. Se appartengono al nemico qualunque fosse il loro destino, e quando pure venissero da un porto neutrale con Bandiera Neutrale saranno di buona presa. Se sono a conto di un inglese saranno confiscate quando fosse provato che direttamente sono state comprate dal nemico. Poco importerà il luogo dove la mercanzia sarà presa o la sua origine; e se la sua proprietà è stata di buona fede trasferita ad un Neutrale. Se essa è stata comprata sopra un mercato neutrale questa mercanzia non sarà soggetta ad essere confiscata, benché sia venuta dal Paese nemico sul mercato neutrale. Queste circostanze a ragione sospette giustificheranno il sequestro quantunque la mercanzia sia resa e non confiscata, e in certe circostanze si crederà probabilmente dover esser catturate le merci Russe anche quando non fossero in un caso che si dovessero dichiarare di buona presa.

CEREALI — Odessa 17 Marzo — Il nostro ceto mercantile è in ispavento per l'ordine venuto da Pietroburgo di far sbarcare tutti i grani caricati che si trovano in porto o nella rada. I navigli pronti alla partenza in num. 80 circa cercarono di porsi al più presto possibile al largo.

Livorno 4 Aprile — Grauni in calma a lire 19 il sacco. Grani duri meschiglie azoff da lib. 172. lire 25½, teneri Marianopoli lib. 173. lire 27 a 27½, Polonia lib. 165 lire 24½, e Egitto lire 20. a 21. Deposito sacca 518,000.

Marsiglia 4 Aprile — Nuovi aumenti nei Grani di

circa 1½ a 2. franchi a seguito della chiusura del Danubio, e della discarica de' navigli di granaglie in Odessa. Per i Polonia 123½ siamo da 38. 50, a 40 franchi, e così in proporzione per le altre sorta.

COLONIALI — Marsiglia 4 Aprile — Zuccari pilès fr. 36. 50. a 36. 75. — Nei Caffè vi è sempre corrente vendita a prezzi senza ribasso. L'incanto in Rotterdam ebbe luogo pe' Caffè Java con diminuzione di 1. a 3. c. dalla tassazione. Le qualità mezzane furono le più sostenute.

BORSE

Parigi 4 Aprile			
Rendita 4 1/2 per 100 cont.	Fr. 88	Chiusura	Fr. 88 90
3 0/0 contante	61 10	Agio argento. da 20 car.,	62 45
Vienna 3 Aprile			
Obbl. 5 0/0	F. 84 3/8	Prest. Lomb. Ven.	F. 99 —
Londra 3pm	13 48	Agio argento. da 20 car.,	37 —
Genova 4 Aprile			
Certif. Rothschild 5 0/0	72 1/2	Cambj - Roma 30 g.	478 —
Prestito romano	77 —	Parigi 30 g.	99 9/10
Livorno 4 Aprile			
Roma 30 g.	574 —	Parigi 30 g.	119 1/2
Ancona	574 —	Londra	29 80
Roma 4 Aprile		7 Aprile	
Ancona 30 g.	99 50	Augusta 90 g.	52 —
Augusta 90 g.	51 80	Bologna 30 g.	99 50
Bologna 30 g.	99 50	Firenze	17 16
Firenze	17 17	Genova	20 60
Genova	20 60	Lione 90 g.	20 48
Lione 90 g.	20 50	Livorno 30 g.	17 16
Livorno 30 g.	17 17	Londra 90 g.	510 50
Londra 90 g.	509 50	Marsiglia	20 48
Marsiglia	20 50	Milano met. 30 g.	17 21
Milano met. 30 g.	17 21	Napoli	90 20
Napoli	90 20	Parigi 90 g.	20 50
Parigi 90 g.	20 53	Trieste	36 85
Trieste	36 85	Venezia met. 30 g.	17 13
Venezia met. 30 g.	17 13	Vienna 90 g.	36 85
Vienna 90 g.	36 85		
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0			
god. 1. sem. 1854.	sc. 88 50		88 40
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 2 trimestre 1854.			
	95 —		95 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854			
Azioni di sc. 200.	245 —		245 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100.			
	87 75		88 25
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1854			
Azioni di sc. 100.	100 —		100 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato			
	78 —		78 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato			
	125 —		125 —

CIVITAVECCHIA -- 6 Aprile.

Grano nostrale sc. 17 a 18 rub.
» estero sc. 17.

TERRACINA — 6 Aprile.

Grano sc. 18 R.
Granturco sc. 17. a 18. id.
Favetta sc. 11 R.
Olio d'Oliva B. 43 a 45 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 7. a 7. 10 rub. 5. q.

ANCONA — 5 Aprile.

Pasta lavorata 1 q. sc. 4 l. 100.
Fagioli sc. 15. 50 al Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 13. 25 il R.
» Ibraila sc. 13. id.
Grano indigeno sc. 16. id.
id. Galatz Sc. 15 50 id.
Favino di Egitto Sc. 11. 75 id.

RAVENNA — 2 Aprile.

Grano sc. 9. a 10. il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 7. 50. a 8 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 16. 70 lib. 100.
Riso cima sc. 3. 80. id.
» corpo con cima sc. 3. 20 id.
Risone sc. 6. 20.
Vino sc. 3. 50 a 4. il barile di l. 166.
Canepa sc. 4. 60. a 5.

FERRARA — 2 Aprile

Grano sc. 34 a 37 moggio di L. 1160 r.
Granone sc. 25 a 29 id.
Riso 2. q. sc. 3. 10 L. 100. F.
Id. Fiorettono 1.ª sorte sc. 3. 40.
Avena sc. 10. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 11. a 11. 15. L. 100 F.
Canepa sc. 5. 30 a 6. 50.
Vino nero sc. 3. 20, a 5. il mastello.

LUGO 1 Aprile.

Canepa sc. 5. 20. a 5. 80. lib. 100.
Gargiolo alla Bolognese 1. q. sc. 9. 50. id.
» 2. q. sc. 8. 50. id.
Corda coda di cavallo sc. 7. id.
» maratello sc. 6. 75. id.
» Tamburre sc. 3. 20 id.
» merlino 2. q. sc. 4. 20. id.

ROMA 7 Aprile — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi B. 55 a 74 le L. 10.
Vacche B. 55 a 62 id.
Vitelle campareccie B. 63 a 80. id.
Majali baj. 48 a 55 id.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 7. 50 R. 5 Q. rase.
» 2. q. sc. 7. 20 id.
Farinella di granone sc. 2. 70. L. 100.
Farro sc. 3. 60 id.
Ceci sc. 21. 60. rub. l. 720.
Lenticchia sc. 21. 60.
Favine sc. 16. 75.
Fagioli sc. 21. 60 a 22. 30.
Grano ten. n. nost. 1. q. sc. 17. 50. a 18. 20 R.
» Id. 2 q. sc. 16. 75 id.
» Marianopoli sc. 16. 60 a 17. id.
» Polonia 1. q. sc. 16. a 16. 30 id
» Alessandria sc. 14. 60 id.
» meschiglia estera sc. 16. a 16. 50 id.
» Meschiglia nost. 1. q. sc. 17. id.
» Odessa sc. 16. 30 id.
» Teverina sc. 17. sec. q. id.
» Taganrog sc. 17. 45.
Granturco nostrale sc. 17. id.
» estero sc. 16. id.
Riso 2. q. merc. sc. 4. 40 le 100 L. G.
» 1. q. sc. 4. 60 id.
» 3. q. sc. 4. 30 id.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 14. 75 le L. 100
» Avana e Guajra sc. 13. a 13. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 14. a 15 id.
» Java fino sc. 15. id.
» Mezzano sc. 13. 50 id.
» Rio lavato sc. 13 75 id.
» S. Domingo sc. 12. 50. id.
Garofanato sc. 12 25 id.
Pepe forte sc. 8. 85. id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 10. id.
» biondo in sacchi sc. 7. 15. id.
» in fecci sc. 7. 20 a 7. 30 id.
» di Francia 1 q. sc. 7. 80 id.

» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 55 id.
» 2. q. sc. 7. 75 id.
» Vergois nat. sc. 6. id.
» Santos biondo sc. 6. 25 id.
Cacao maragnone sc. 6. 90 a 7. 20 id.
GENERI DIVERSI
Lana di concia macellata sc. 17. 25 id.
» montagnola sc. 17. 50.
» di pelli secche sc. 13 50.
Fieno Sc. 8. 75 a 9 la Bar. daziata.
» al dettaglio B. 95 Soma.
Fichi mondi sc. 15. cantaro.
Sommacco sc. 3. a 3. 20.
Vallonea 3. q. sc. 15 50. il milliario.
» 1. q. sc. 22.

METALLI

Piombo in pani sc. 4. 60. le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 24. 80 id.

OLII E GRASSI

Sevo colato sc. 7. 50. le 100 l.
Olio fino B. 45. il boc.
» comune mercant. B. 43 id.
» lavato B. 33. a 34 id.

PELLAMI

Suola salata sc. 17 lib. 100
» macel. in vall. sc. 18. id.

SALUMI

Aringhe sc. 8. a 10.
Salacche inglesi sc. 18 a 19.
Baccalà Labrador sc. 3. 20.
Alici di Milazzo sc. 17. a 18.
» di Porto d'Anzio sc. 13. a 14.

VINI E SPIRITI

Spirito di Vino di Spagna sc. 52 la soma.
» di legumi sc. 48 id.
Vino andante sc. 70. a 80. la b. daziata.
» delle Marche sc. 89 60.
» de' Castelli sc. 98.

Agio sulla moneta d'argento sc. 7. 65
» sui Scudi interi » 7. 95
» » pezzi da 5. franchi » 10. 20

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI